



COMUNICAZIONE 20/2019

8 AGOSTO 2019

Os.T.E. Osservatorio Tecnico Euganeo

**SITUAZIONE FENOLOGICA: FINE INVAIATURA**

Le varietà precoci sia rosse che bianche hanno in gran parte concluso la fase di invaiatura.

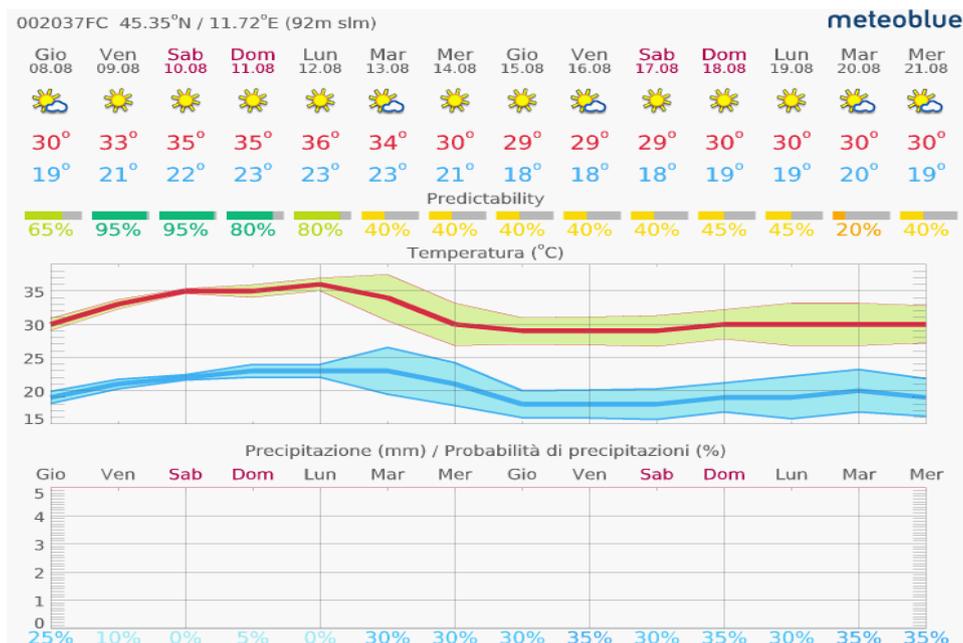
Nondimeno vi sono ancora varietà che non hanno iniziato l'invasatura (raboso) o che sono appena all'inizio (Garganega, Cabernet Franc), soprattutto nelle zone più a Nord del comprensorio euganeo.

Le abbondanti piogge di fine luglio ed inizio Agosto (da 50 a 100 mm per le diverse aree) hanno ripristinato in gran parte il potenziale idrico dei suoli e hanno reso possibile l'inizio ed il completamento dell'invasatura.

**SITUAZIONE CLIMATICA: FINE FASE DI INTABILITA'-INIZIO FASE ANTICICLONICA**

Il periodo di variabilità meteorologica dovrebbe esaurirsi con la giornata odierna di giovedì, con residui fenomeni più probabili nel primo pomeriggio.

In seguito una rimonta anticiclonica di origina africana porterà bel tempo e temperature in veloce rialzo per il week-end e l'inizio della prossima settimana.



SITUAZIONE FITOSANITARIA- rischio infezioni da moderato a nullo.

Per la peronospora la fase relativa alla germinazione delle oospore si è praticamente conclusa, permangono situazioni di moderato rischio sulle varietà non ancora invaiate a causa, per alcune zone, di vegetazione giovane e/o prossima ai grappoli con estesi focolai di infezioni secondarie.

Per l'oidio ugualmente dove non ci sono focolai e l'invasatura si va completando non sussistono reali rischi infettivi, così pure per il Black Rot.

Per gli insetti sono ripresi i voli per la terza generazione di tignola e si dovranno valutare le catture.

#### CONSIGLI DI INTERVENTO

Teoricamente in assenza oggi di piogge i trattamenti a base di rame possono considerarsi conclusi, caso diverso dove la vegetazione è stata colpita sia da grandine che da infezioni secondarie di peronospora sulle foglie più giovani (femminelle).

In questo caso una ricopertura con dosi molto basse di rame (100 gr/ha) soprattutto sulle varietà tardive e solo a livello di della giovane vegetazione, escludendo quindi i grappoli, può aiutare a preservare sana questa parte di vegetazione e favorire l'agostamento dei tralci colpiti da grandine, oltre che una buona maturazione dei grappoli.

Per l'oidio, dove presenti focolai e su varietà tardive non ancora invaiate, un trattamento con zolfo polverulento può essere utile nel contrasto al patogeno.

**Con l'emissione dei prossimi bollettini si daranno informazioni sulla fase di maturazione delle diverse varietà.**